

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

L'UNO

Schuffino
XII

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)
 Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4172

Telef. 70.126

PENSIERI MARIANI

I

Come! Maria, avrebbe ignorato, non avrebbe compreso il mistero dell'Eucarestia, quando suo Figlio nacque a Betlemme, la casa del Pane, quando lo pose su quella paglia, della quale Egli fu il divin Frumento? oh, eleviamo i nostri pensieri, ed i nostri sentimenti siano degni di questa impareggiabile creatura, nella quale tutto è meraviglioso! «La Madre di Gesù» dice il Padre di Machant, sapeva che Egli era venuto per essere il Salvatore degli uomini, tanto per l'istruzione che Ella aveva ricevuto dall'Angelo quando per la luce interiore dello Spirito Santo.

Ella sapeva che uno dei principali mezzi che Egli avrebbe adoperato per la nostra salvezza, sarebbe stato di fare se stesso l'Eucarestia, il Pane delle anime nostre; di conseguenza Ella desiderava darcelo sotto quella specie. Così meditava Sant'Agostino il quale contemplando Gesù nella prima infanzia sul seno della Madre si rivolgeva a Lei con questa devota preghiera:

«O Vergine allatta tuo Figlio, nutri il nostro pane, qual pargolo protetto dalle tue braccia che stringi al petto, tu lo sai, sarà il nostro Pane. Per ora è troppo giovane: bisogna che giunga a maturità, bisogna che cresca. Abbi cura, dunque di nutrirlo, dagli il petto perchè possa crescere. Rifletti che allattando e nutrendo tuo Figlio, tu allatti e nutri tutti i fedeli di cui un giorno egli sarà latte e nutrimento dell'Eucarestia!»

(Tesièrre: Nostra Signora del Santissimo Sacramento)

II

Rammentiamoci qui a prova della dipendenza che dobbiamo avere dalla Santissima Vergine, l'esempio che ne danno il Padre, il Figliuolo e lo Spirito Santo.

Il Padre non diede nè dà il suo Figliuolo che per mezzo di Lei, non ha figli che per mezzo di Lei, lo Spirito Santo non formò Gesù Cristo che per mezzo di Lei, e non dispensa i Suoi favori ed i Suoi doni che per mezzo di Lei. Dopo tanti e così innalzanti esempi della Santissima Trinità stessa, potremmo noi senza un'estrema cecità fare a meno di Maria, e non consacrarci a Lei, e non dipendere da Lei? (Così San Luigi Maria da Monfort.)

III

L'Arcangelo non scende a Roma la trionfale; ad Atene la saggia; a Babilonia l'orgogliosa; a Gerusalemme la santa. No, egli va in un angolo della Galilea in un villaggio sconosciuto, a Nazareth, di cui un giorno Natanaele dichiarerà: «Può mai venire qualcosa di buono da Nazareth? (S. Giovanni I 46). Ma a Nazareth vi è una casetta che ospita il tesoro del Cielo e della terra, il segreto amore dell'Eterno Padre verso il mondo. E in questo paesello vi è una Vergine più grande del cielo e della terra messi insieme: è la Vergine scelta da Dio per comprendere l'incomprensibile.

Questa Vergine possiede più grandezza, più luce di quanta ve ne sia a Roma intera o ad Atene, più di quanta ne esista fra tutti gli uomini e tutti gli angeli. Il nome di questa Vergine è Maria, e, come indica il nome, essa è un abisso di grazie, un oceano di grandezze, un mondo di meraviglie. A Lei Dio manda il suo angelo» (Gibienf.)

La parola del Rettore

La S. Messa e la Madonna

La S. Messa è il sacrificio della Croce portato sugli altari nostri. Ogni mattina andiamo al Calvario per contemplarvi il Crocifisso e l'Addolorata, per partecipare ai frutti della Redenzione. La Messa è il grande apostolato dei cuori amanti, poiché dà a Dio onore e grazie: ottiene agli uomini misericordia e grazia. Non siamo in Essa semplici spettatori ma attori. In essa con Maria sacrificiamo ed immoliamo Gesù, in quanto ci appartiene. Consideriamo Maria Corredentrice e Riparatrice nostra. Maria amministrò al Redentore la materia della carne e del sangue con cui sarebbe stata preparata l'ostia per la salvezza nostra. Di più: custodì, nutrì e a suo tempo offrì Gesù con vero suo consenso, sull'altare della croce. Come nel Getsemani Gesù accettò d'immolarsi, così Maria diede il consenso all'immolazione e, per quanto stava da Lei, immolò il Figlio suo. La SS. Vergine fu associata a Gesù Cristo nella redenzione dell'umanità.

In generale si può dire che Maria ci redense nel modo con cui ci redense Gesù Cristo. Questi per mezzo della Sua Passione; Maria per mezzo della sua compassione, cioè delle sofferenze unite alla sofferenza di Gesù.

Sul Calvario si debbono contemplare due altari: l'uno è il corpo di Gesù; l'altro il cuore di Maria. Gesù immolava la propria carne, Maria immolava la propria anima.

Ai Cuori santissimi di Gesù e di Maria, uniti nella stessa passione, associamo le nostre sofferenze, e facciamoci contemplatori del loro amore e del loro dolore nella S. Messa. E' lì il convegno ogni mattina delle anime veramente devote di Maria SS. ma veramente amanti e riconoscenti di Gesù Redentore.

Ed i lavori al Santuario?

Purtroppo non si è potuto finora riprenderli a motivo di un complesso di cause che troppo lungo sarebbe esporle... ma so-

prattutto la difficoltà di trovare un'impresa nostrana che oltre la capacità abbia tempo e comprensione affettiva per il Santuario della Madonna; e dato l'altissimo costo dei materiali e più della mano d'opera, possa avere lunganimità d'aspettazione dei saldi a quietanza. D'altra parte il consiglio d'amministrazione del Santuario, non vuole salti nel buio... le possibilità finanziarie del Santuario sono limitate e soltanto una piccola parte hanno carattere stabile e non valgono a coprire le spese ordinarie pur mantenute nel rigore delle imprescindibili necessità. Solamente la generosità, mai smentita, dei devoti della nostra Madonna e l'oculata amministrazione rende possibile ogni anno chiudere il bilancio senza disavanzo.

Tuttavia il progetto di sistemazione interna del Santuario e dei locali del vecchio ex convento non è stato archiviato, ma è oggiora oggetto di nostra preoccupazione di eseguirlo, sempre fiduciosi nell'apporto d'interessamento, di offerte del Camogliese per il Santuario della loro venerata celeste Patrona e Regina.

Anche pel Bollettino

siamo in difficoltà per tenerlo in vita attendoci alla sua bimestrale edizione... I costi di stampa, della carta, dei clichés, spedizione postale sono fortemente cresciuti; la collaborazione diminuita, sorti nuovi impedimenti a mantenere al nostro bollettino la sua peculiare caratteristica, che ha sempre incontrata la simpatia, la benevolenza ed anche la lode dei nostri concittadini.

Epperò l'incoraggiamento datoci da non pochi amici, le annuali contribuzioni offerteci dalla maggioranza dei nostri lettori, sono le ragioni per le quali (domandando venia per i ritardi di pubblicazione, e di altri inconvenienti, quali errori di stesura, nel riporto di sottoscrizioni etc.) continueremo nel nostro lavoro perchè il bollettino della Madonna giunga a tutti i Camogliesi, vivificando a Genova la secolare tradizione

CRONACA DEL SANTUARIO

La bella stagione ha avuto un promettente inizio e in folla i villeggianti e coloro che chiedono ristoro alle onde marine iniziarono in bellezza le ferie sulle nostre rive e nelle ricercate aure dei villini che rendono ovunque stimata la magnifica valle di Ruta. Senonche... cosa bella e mortal... il bel tempo ebbe breve durata e tosto con i venti procellosi si scatenarono burrasche paurose che ben di frequente si ripetono ad intermittenze e, occorre dirlo, finora la nostra plaga, con l'assistenza generosa della buona Madre del Boschetto, è stata indenne da peggiori sventure che hanno rovinato località raccolte con inondazioni e simili iatture.

Le feste in gran parte si sono svolte, sebbene con apprensione di chi le aveva programmate, ma per quelle che hanno avuto luogo nell'interno dei templi furono richiamate ancora le folle dei fedeli che un tempo erano lo splendido appannaggio del loro svolgimento. Iniziamo pertanto le note di cronaca quali ci sono pervenute da Mons. Rettore.

Giugno 12 - Sposi novelli - Corradi Duilio e De Ferrari Gianna che compiono il rito matrimoniale nella parrocchiale di Recco con un largo seguito di parenti e di amici, vengono a prostrarsi ai piedi della nostra Madonna per la scoperta e la liturgica benedizione.

di pietà, d'amore, di riconoscenza alla SS. Madre di Dio che al Boschetto si manifestò ad Angela Schiaffino e volle il Santuario quasi sede di convegno della Madre di misericordia e di grazie con i figli di predilezione.

Invitiamo tutti i nostri lettori a darci l'apporto della loro collaborazione, ad inviarci la loro tanto necessaria offerta, ad esserci cortesi del loro preciso indirizzo comunicarci tempestivamente gli eventuali cambiamenti di domicilio.

Mons. Rettore.

Giugno 16 - Domenica Eucaristica - Nel pomeriggio con buon intervento di devoti si compie la solennissima Processione del « Corpus Domini ».

Sposi novelli - 21 giugno - Cimmino Gianni e Calzolari Evelina che si sono sposati nella parrocchia di S. Rocco di Camogli scendono con il seguito per prostrarsi ai piedi della nostra buona Madre.

Nello stesso giorno Schiappacasse Elio e Rietti Giovanna che hanno compiuto lo spozalizio a Cremona desiderano che contemporaneamente il quadro della nostra Vergine Patrona sia esposto alla venerazione dei fedeli con le preci di rito.

27 Giugno - Nella nostra parrocchia celebrano con largo intervento di parenti, gli sponsali Vimercati Giacomo e Campanelli Caterina. Dopo il rito si recano al Santuario per ricevere la benedizione solenne della Vergine nostra Patrona.

Lo stesso giorno Bourguignon Gerardo e Terrile Rita che si sposano a S. Rocco vengono ai piedi della Madonna per ottenere i suoi celesti favori.

Dal 23 Giugno al 1 Luglio si svolge la novena solenne in preparazione del 445 anniversario della Apparizione di N.S. nella località detta « Boschetto » di Camogli. Questa fausta data i Camogliesi l'hanno sempre ricordata all'altare del quadro taumaturgico che nella solennità si ostende alla vista e alle preghiere del popolo. Il Banchetto Eucaristico è sempre affollato ogni mattina della novena, dopo la S. Messa il rev. Padre Olivetano - predicatore - dispone gli animi con opportuni sermoni - Segue il canto del « Magnificat » che un tempo s'usava con l'intercalare, a ogni versetto in volgare, « ...Vi ringraziamo... Maria... Madre di Dio ».

Il tempio magnificamente addobbato con ogni cura presentava uno splendido colpo d'occhio.

2 luglio - Giorno della festa - dalle 6 alle 10,30 S. Messe in continuazione affollate di popolo che per l'intera giornata rende omaggio di preghiere alla Patrona e Regina di Camogli - Messa solenne viene celebrata dal concittadino Rev. Pietro Bisso prevosto del Santuario di S. Maria della Castagna (Ge-Quarto) che commemorava ai piedi dell'altare che l'ha visto chierichetto, e dove maturò la sua vocazione sacerdotale il 25° di sacerdozio. Presenziano i sacerdoti di Camogli e coloro che per ragione del loro ufficio sono qui residenti e vi hanno stabile dimora - Il Sindaco ing. Agostino Mari e alcuni assessori e consiglieri, gli amministratori del Santuario, la Comunità Olivetana di S. Prospero, l'orfanotrofio maschile, la Piccola Casa di Provvidenza, il Collegio delle Giannelline, numerosi parenti ed amici del festeggiato ed una infinità di devoti. Dal pergamo rivolge un bel discorso denso di concetto e di storia il rev.mo Arciprete don Francesco Urbano che intreccia mirabilmente le due solennità che si svolgono ai piedi di Maria SS.

La parte musicale è stata tenuta con onore grande competenza artistica e strumentata dalla brava cantoria del Rev.mo Maestro don Giuseppe Puppo prevosto della chiesa gentilizia di S. Luca in Genova che unitamente ai componenti del complesso ha dato prova della sua tradizione artistica. Seguì il canto del « Te Deum » a voce di popolo, la Benedizione col Venerabile ed infine la « Scoperta » — pro gratiarum actione —. Il festeggiato, al popolo che gli si affollava attorno ha distribuito una bella immagine ricordo.

Nel pomeriggio alle 17,30, alla fine della processione parrocchiale, si ebbe il Canto dei Vespri ai quali seguì il Pannegirico della Madonna detto con amore di figlio dal Rev. concittadino Mons. Giacomo Massa. Alla Benedizione Eucaristica seguì la « scoperta ». Il Santuario rimase aperto fino alla mezzanotte e i fedeli sembrava non sapessero staccarsi dalla visione della Vergine che dall'alto del suo trono fra un alone di luci

e il profumo dei nostri fiori più belli ascoltava benedicendo le preghiere che i fedeli nella pace del tempio deponevano ai suoi piedi. I festeggiamenti e i saluti richiamavano grande frotta di popolo che ebbe parole di lode per la bella e decorosa illuminazione del piazzale e delle vie adiacenti.

Il trattenimento folcloristico che da qualche anno conclude la serata per merito del « Genova Sturla » ebbe la sua parte di meritati applausi.

Pellegrinaggio - Convegno dei Sacerdoti nativi di Camogli al Santuario del Boschetto

Rileviamo con grande disappunto che il quantitativo dei nostri sacerdoti che ogni anno partecipavano al convegno, dall'inizio ad oggi si è ridotto ormai ad un esiguo numero che rattrista oltre noi, che da tanti anni compiliamo queste note, anche coloro che guardano con trepidazione l'assottigliarsi della balda schiera che un giorno formava l'orgoglio e il vanto di Camogli tutta Sorella morte è la principale causa di questi fatti eppoi le infinite cause, gli inderogabili impegni rendono ogni anno più ristretto il numero degli intervenuti che elenchiamo qui appresso:

Mons. Giuseppe Macciò, Can. Arciprete Metropolitana Genova - Mons. Emanuele Rossi, Canonico Metropolitana Genova - Mons. Paolo Crovari, Parroco a S. Gerolamo in Castelletto - Mons. Giacomo Massa, Parroco a S. Pietro (Foce) - Mons. Giacomo Crovari, Rettore Santuario del Boschetto - Canonico Gerolamo Schiaffino, Arciprete a Portofino - Canonico Elia Marini, N. S. del Rimedio Genova - Rev. Giacomo Schiaffino Prevosto a Manesseno - Rev. Luigi Casarino Prevosto a Ge-Montesignano - Rev. Rino Mortola Prevosto a Sampierdarena - Rev. Pietro Ferreccio Prevosto a S. Bartolomeo di Busonengo (Sori) - Rev. Pietro Bisso Prev. a S. Maria della Castagna Ge-Quarto - Rev. Ezio Schiappacasse - Rev. Prof. Agostino Razeto Salesiano Parma.

Partecipanti non camogliesi ma qui vi residenti per ragioni del loro Ufficio.

LA M.
Ca
rev. C
Ruta
S. Ro
a S. F
Emil
S. Pr
Orato
rev.
tuari
A
ro el
pare
M
la M
meo
nent
alla
Mer
di P
sanc
Cap
Ago
doti
nire
ghe
dio
roc
nat
- re
del
Fig
lot
Im
fat
Gi
un
6
S.
de
ric
te
pe
le
ta
ge
da
di
S,
di

Can. Francesco Urbano arciprete - rev. Giov. Battista Calvi arciprete di Ruta - rev. Carlo Giacobbe parroco a S. Rocco - rev. Gino Benvenuto parroco a S. Fruttuoso Capodimonte - rev. Padre Emiliano priore Monaci Olivetani di S. Prospero - rev. Carlo Poggi, rettore Oratorio dei Santi Prospero e Caterina - rev. Carlo Trinca Vice rettore del Santuario del Boschetto.

Adesioni pervenute da parte di coloro che si trovavano impediti a partecipare al raduno:

Mons. Stefano Olivari, canonico della Metropolitana - rev. Rossi Bartolomeo arciprete N. S. Assunta Sestri Ponente - i fratelli ambedue appartenenti alla S. J. David Schiaffino a Genova e Mentore a Cuneo - don Giuseppe Arnoldi Parrocchia S. Maria di Castello Alessandria - Rev. don Domenico Marini Cappellano Militare Siena - Canonico Agostino Maggiolo Genova. Altri sacerdoti Camogliesi che hanno fatto pervenire la loro adesione: Mons. Mario Righetti Abate parroco a N. S. del Rimedio Genova - Rev. Pedrito Peragallo Parroco a Carnoli (Ge-Voltri) - rev. Fortunato Bertolotto parroco a Sestri Pon. - rev. Chino Agostino canonico a N. S. delle Vigne Genova - rev. don Andrea Figari padre Olivetano Ferrara - Bertolotto rev. Emanuele dei Figli di Maria Immacolata Buenos Ayres.

S. Em.za Cardinale Arcivescovo ha fatto pervenire per le mani di Mons. Giuseppe Macciò nostro concittadino un'affettuosa pastorale benedizione.

6 Luglio Gita Premio al Santuario di N. S. della Guardia ed a quello di S. Maria della Vittoria dei componenti la cantoria del nostro Santuario che da tanto tempo prestano la loro preziosa opera per la buona riuscita delle funzioni solenni ed hanno ancora con buona volontà dato il loro competente capace e generoso contributo, ammirato tanto dai devoti dal lato artistico per la festa di N. S. del Boschetto.

Sposi novelli al Santuario

20-7 Firpo Raffaele e Gattobigio Adele si sposano a S. Rocco e poi scendo-

no al Santuario col seguito di parenti a ricevere la benedizione della Madonna.

29-7 Cagetti Carlo e Cinollo Giovanna dopo la funzione nella nostra parrocchia vengono al Santuario per la rituale scoperta.

31-7 Zali Pietro e Repetto Maria concludono con la loro visita le scoperte pro sposi di questo mese.

Si ricomincia nel mese di Agosto con gli sposi Miglianelli Giuseppe e Terri Lettera che da S. Rocco scendono al Santuario a ricevere la materna benedizione della SS. Vergine.

2 Agosto - La Porziuncola - Questo privilegio riservato al nostro Santuario ogni anno richiama in folla il popolo camogliese che col largo intervento se ne mostra degno. Infatti le SS. Messe ed i Sacramenti sono affollate oltre il consueto. Ha preceduto il triduo di preparazione molto frequentato. Ha predicato il rev. Priore dei Monaci Olivetani.

15 Agosto - Festa Mariana di N. S. Assunta al Santuario. Preparata con una pia e devotissima novena che si è svolta ogni giorno di buon mattino e con largo intervento di fedeli la festa fu celebrata nella maestà dei sacri riti e decorata con magnifici addobbi.

21 Agosto - Gli sposi novelli Porzia Dino e Magda Razeto che celebrano il rito nuziale nella parrocchiale di Ruta desiderano che nel contempo sia esposta con la « scoperta » l'immagine alla venerazione dei fedeli.

Il 23 agosto ha inizio con la funzione al mattino, la novena del Patrocinio della Madonna del Boschetto. Predicatore il pio e dotto don Michelangelo monaco Olivetano.

1 Settembre - La festa del Patrocinio venne celebrata come nei tempi andati con intensa pietà e un consolante concorso di devoti sia alle Messe e particolarmente ai Sacramenti. Nel pomeriggio, Vespri in gregoriano e predica del rev. don Emiliano Landra priore del monastero degli Olivetani.

L'ISOLA DI TRISTAN E IL VOTO DEI NAUFRAGHI

Uno dei gruppi di isole più remote e solitarie del mondo ricorda l'avventura dei nostri Camogliesi.

Il gruppo di isole di Tristan da Cunha, nel centro dell'Atlantico meridionale, tra il Capo di Buona Speranza e il Capo d'Horn, consiste di Tristan, Inaccessibile, Nightingale, Middle e Stentenhoff.

Solo Tristan - che ha preso il nome nel 1506 dal navigatore portoghese è abitata. Esplorata e descritta dagli Olandesi e dai Francesi tra il 1643 ed il 1767, vi risiedettero anche avventurieri e mercanti americani, dedicandosi alla caccia delle foche e al commercio delle pelli e dell'olio di questi animali.

Uno di questi americani, proclamatosi proprietario dell'isola, la beneficiò in parte e vi piantò varie sementi, che dettero ben presto il loro frutto.

Fu occupata infine nel 1816 in nome del governo britannico e, durante la prigionia di Napoleone a Sant'Elena, la Gran Bretagna mantenne a Tristan da Cunha un distaccamento di truppa e qualcuno di questi militari ottenne, in seguito di rimanere nell'isola. Vi si aggiunsero cacciatori di balene ed, infine, i naufraghi del veliero «Italia» tra i quali i nostri Camogliesi.

I Cognomi camogliesi si ritrovarono ancora recentemente tra gli abitanti di Tristan da Cunha. Ancora pochi anni fa una donna di cognome Repetto di discendenza Camogliese, era a capo della comunità.

Il gruppo di isole è di origine vulcanica. Il picco, di cui si può dire è for-

mata l'isola di Tristan, è alto oltre duemila metri e termina in un cono di ceneri di lava di un colore nero e rosso scuro. Il cratere spento ha forma quasi circolare, un diametro di quasi 450 metri ed è pieno d'acqua per una profondità di circa tre metri.

Una vegetazione rigogliosa di felci, licheni e muschi rari cresce nell'isola di Tristan. Grandi alberi somiglianti al ginepro coprono quasi un quinto del territorio, formando fitti boschi e provvedendo il combustibile alla popolazione.

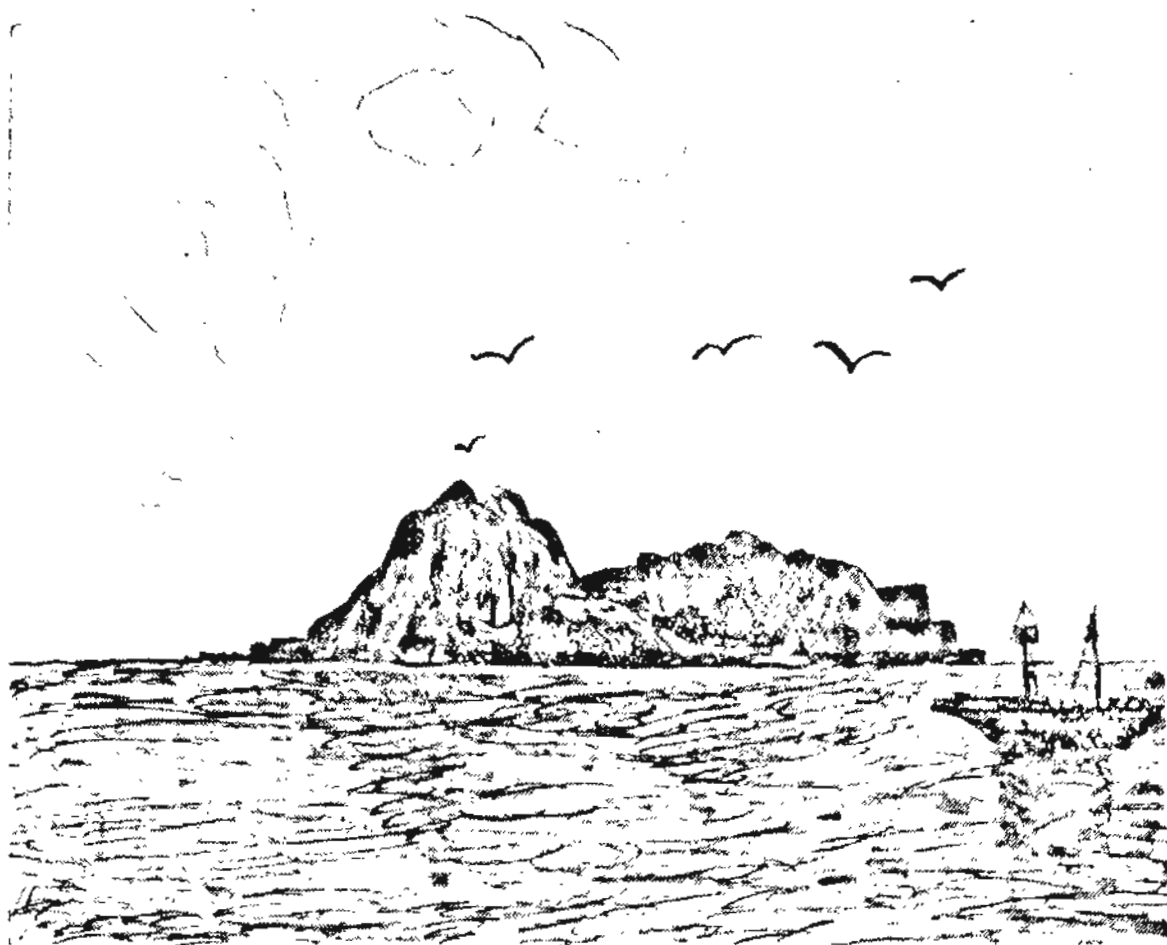
La produzione maggiore è quella delle patate; vi sono pure mele e certe bacche rosse commestibili somiglianti ai mirtilli. I pesci vi abbondano ed una grande cascata d'acqua rinfresca e disseta il villaggio.

Dal 1949 al 1951 vi si impiantò qualche industria della pesca e della caccia alle balene ed alle foche, e vi risiedeva un cappellano ed un medico.

Nel 1951 le case erano circa una sessantina e non vi era molto più bisogno dei soliti baratti con le navi di passaggio per procurarsi certe derrate in quanto esisteva un magazzino ben fornito di viveri.

Fin qui le notizie in nostro possesso, parte delle quali, per la relativa epoca, si trova nella descrizione del nostro mo Agostino Lavarello, nel suo libro ormai raro: «I naufraghi del Tristan».

Il naufragio del veliero «Italia» è rimasto memorabile nella storia marinara, ed anche qui la storia Camogliese — come molte volte avviene — si intre-



cia con la fede religiosa e la devozione alla Madonna del Boschetto.

La nave, carica di carbone, era in preda ad un grave incendio nella stiva a causa di combustione spontanea della merce.

Il Capitano Perasso di Chiavari dirigeva la nave verso la terra per arenarla e salvare le persone o quanto altro era possibile. Agostino Lavarello, egli stesso appartenente all'equipaggio e, da buon Camogliese del tempo, devoto della Madonna del Boschetto, dice come i naufraghi si raccomandassero con le preghiere alla Vergine.

Dalle preghiere sorse dai cuori dei Camogliesi il voto di rimanere per sempre nella terra dove avessero approdato in salvo.

Dopo molte peripezie giunsero a Tristan da Cunha e vi rimasero.

Laggiù crearono la loro nuova vita

e la loro famiglia, in una pace immensa, in grande semplicità.

Nel 1961 gli abitanti di Tristan erano 262 e, nell'Ottobre di quell'anno, il vulcano, da tanti secoli assopito, si risvegliò. Terribili eruzioni distrussero abitazioni e misero in pericolo la vita degli isolani, che dovettero lasciare la loro terra. Rimasero fuori per un certo tempo, ma la nostalgia della loro isola e della loro vita pacifica li indusse a ritornare e vi ritornarono pochi mesi fa.

Per i nostri Camogliesi questo ritorno ci è sembrato quasi una continuazione, una perseveranza, del voto di fede e di speranza dei padri.

Nauta.

Nel disegno:
L'isola di Nightingale del gruppo di Tristan da Cunha. - Nelle vicinanze una nave baleniera. (disegno di un navigante camogliese).

L'annuale solennità di N. S. del Boschetto a New York

Con sempre rinnovata commozione leggiamo la relazione della celebrazione della festa di N. S. del Boschetto in New York, a cura dei buoni Camogliesi colà residenti e che conservano tanto piamente ed affettuosamente le care tradizioni religiose di questa nostra incomparabile privilegiata terra.

Nella quarta domenica del Settembre i nostri concittadini residenti in New York, Brooklyn, e distretti limitrofi, come da ormai tradizionale intesa, convengono alla chiesa della Madonna di Pompei N°25 Carmine Street N.Y.C., officiata dai RR. Padri Scalabrini di Parma, per celebrare la festa della cara Madonna del Boschetto.

Un grande quadro raffigurante l'Apparizione di Nostra Signora ad Angelina Schiaffino; collocato al centro dell'altare maggiore contornato da tanti fiori e numerosi ceri; ricostruisce al loro animo ricordevole e pio, il monumentale artistico altare che accoglie nel nostro Santuario il venerato, prezioso, miracoloso quadro di Nostra Signora — Ai nostri concittadini si uniscono devoti ed ammirati, i numerosi fedeli della colonia italiana di quella grande zona — Ed ecco quanto ci scrive una attiva zelatrice:

... « anche in quest'anno per la annuale festa della nostra amata Patrona, la Madonna del Boschetto, nella chiesa della Vergine di Pompei in Carmine Blecker St. New York City: abbiamo premesso il triduo con funzione mariana serale — Alla domenica ore 11 fu celebrata la Messa solenne in canto. Il panegirico fu detto bellamente dal Molto Rev. Padre Louis M. Savio e la cantoria parrocchiale esegui

perfettamente l'Ave Maria. Commossi, ci sembrava essere nel nostro sempre ricordato ed amato Santuario Camogliese — Non eravamo in molti di Camogli perchè parecchi furono impediti dallo imperversare del cattivo tempo o per malattia — Al mattino del lunedì sempre nella stessa chiesa si è celebrata una S. Messa a requiem a suffragio a tutti i defunti degli offerenti per la festa della Madonna »...

Sentiamo profondo il dovere d'esprimere il nostro plauso ed ammirazione, il nostro ringraziamento, a tutti i nostri carissimi concittadini in America per una così lodevole e solenne manifestazione di Fede e di devozione all'amatissima Madonna del Boschetto; celebrazione che è pure un nobile onorevole sentimento d'amore alla terra natia — ed è altresì un luminoso esempio per tutti noi Camogliesi che dovrebbe essere raccolto particolarmente da tutti quei nostri concittadini, apatici e dimentichi della apparizione della Madonna al Boschetto e del suo Santuario che è la Reggia da cui Ella Patrona e Madre, da quattro secoli e mezzo, dispensa grazie e favori segnalati.

I sentimenti della nostra particolare riconoscenza giungano alle ottime zelatrici della festa, Sigg. Elvira Sena - Maria Cincotta - Caterina Raffo - Maria Casareto - Anita Traverso - Rosetta Ansaldo.

Per la loro salute e prosperità, per le realizzazioni delle istanze del loro cuore, e delle loro famiglie, la nostra umile ma fidente preghiera alla benedetta Madre celeste Nostra Signora del Boschetto.

Il Rettore

OFFERTE

PRO SANTUARIO

L. 50.000: Una famiglia del Boschetto per i restauri.

L. 20.000: Chiara e Fortunato Bertolotto, in memoria della defunta Silvia Bertolotto ved. Maina.

L. 10.000: R.mo Bisso Pietro nel 25° di Sacerdozio - Sposi Novelli: Adele Gattobigio e Firpo Raffaele - D. F. in memoria defunti della famiglia, Genova - N.N.: Sposi novelli: Dino e Magda Porsia, Ruta -

L. 5.000: Ex D. - V. P. - un navigante sposi novelli: Miglianelli Giuseppe e Terrile Giorgina - Famiglia Gelosi.

L. 3.000: C. F. Mario Fiorini, Roma - Famiglia Oneto, Schiaffino e Massa - Paolina Olivari Vodret, Marsiglia.

L. 2.000: Piaggio Lucio e Mario - N.N. - Oneto Noemi, in memoria defunti marito e suocera, Cicagna - N. R. -

L. 1.000: Famiglia Dioli - Famiglia Marini Agostino, Ge-Quarto - Famiglia Savarese - Miglianelli Maria in Balboni - Dellacasa Angela ved. Olivari - Famiglia Costa, Genova.

L. 500: Famiglia Bozzo - Famiglia Olivari - Mussi Giuseppina.

PRO BOLLETTINO

L. 5.000: Dr. Falconi Antonio, Napoli - Monti Giuseppe, Napoli.

L. 3.000: Barberis Mariuccia, Alessandria.

L. 2.000: Simonetti Gio Batta, Ruta - Oneto Rosa Thea, Genova - Comm. Olivari Vittorio, Genova - Famiglia Schiaffino e Massa - Razeto Ester.

L. 1.000: R.do Pietro Bisso, Ge-Castagna - Oneto Gianna Anna - Bozzo Fortunato - Falconi Maria, Genova - Giudice Margherita - N.N. - Macchiavello Armida - Nina De Ferrari - Tassara Maria, Rapallo - Niny Falconi - Molle Antonietta, Loano - Degregori Ines, Genova - Olivari Prospero, Ruta -

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto. ... nei mesi di Luglio e Agosto 1963

Schiattino Battista, Genova - Massa Maria Caterina - Magnasco Fortunato, S. Margherita Ligure - Massa Teresa ved. Schiaffino -

L. 500: Molfino Emilio - Parodi Emanuele - Marini Agostino - Famiglia Bozzo - Famiglia Olivari - Schiappacasse Dina, Ruta - Famiglia Bolgiani, Silvano d'Orba - Prof. Artemio Schiaffino, Ge-Quarto - Fratelli Marini, Genova - Dellacasa Angela ved. Olivari - Simonetti Maria, Genova - Barlaro Giovanni - Albavera Lina.

1 dollaro: Manfredi Emma, Brooklyn.

OFFERTE dei fanciulli ascritti alla particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto

L. 2.000: Otelli Franco, Genova - Sensi Sussetta, Torino - Mori Fabio.

L. 1.000: Lesino Franca - Schiappacasse Donatella e Giorgio, Genova - De Stefani Lorenzo, Milano - Torre Dina - Micozzi Gianni e Marina - Farfarello Lorenzo - Omezzoli Antonio, Roma.

L. 500: Gartelli Mario e Claudio - Dioli Giovanni.

L. 400: Bolgiani Agostino, Silvano d'Orba

L. 250: Villa Lucia - Radaelli Giuseppe - Massa Luca.

2 dollari: Steven Louis De Lucia

Brooklyn -

DONI AL SANTUARIO

Picasso Maria - offre p. r. gr. - Braccialeto oro - Pie persone in anonimo offrono: Copri balaustre in finissimo lino - Salviette per lavabo - Copri tovaglie tela juta - Copri banchi in panno verde per la sagrestia.

N.B. Per tutti gli offerenti, benefattori del Santuario si invocano ogni giorno all'altare della Madonna, le benedizioni e grazie più desiate -

Dati Demografici della città

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

- Aste Alessandro Dante di Guido Giuseppe - 17-7.
 Siri Laura di Oreste - 19-7.
 Cefeo Maura Federica di Angelo - 25-7.
 Fattarello Lorenzo Fortunato di Carlo - 29-7.
 Oneto Nicoletta Maria di Carlo Bartolomeo - 20-8.
 Mazzone Alessandra Rita di Nicola - 25-8.
 Lesino Alessandro Enrico di Bruno - 27-8.
 Gennero Francesco Maria Nicola di Gian Maria - 31-8.
 Mazzoli Giulio di Giglio - 7-9.
 Pistoia Anna di Oscar - 9-9 (1° gemello).
 Pistoia Monica di Oscar 9-9 (2° gemello).

Fuori Comune

- Mori Fabio Biagio Emanuele di Luigi, Genova - 4-7.
 Zenobio Domenico di Fortunato, Recco - 9-7.
 Pecchioni Stefano Michele di Franco, Genova - 5-7.
 Dapelo Clelia Maria Pia di Felice, Genova - 5-7.
 Solari Francesco di Michele, Recco - 10-7.
 Capato Michelina Maria di Antonio, Genova - 10-7.
 Zanni Claretta Fernanda di Galileo, Torino - 11-7.
 Piaggio Fiorella di Franco, Recco - 5-8.

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

- Lucci Giuseppe fu Giovanni - e - Musante Renata Anna Maria di Giuseppe - Parr. S. Maria Camogli - 20-7.
 Firpo Raffaele di Giuseppe - e - Gattobigio Adele di Rizieri - Parr. S. Rocco di Camogli - 20-7.
 Palestini Emilio Modesto di Emanuele - e - Danovaro Bruna Luigina di Arturo - Fraz. Ruta - Parr. di S. Michele Arc. - 22-7.
 Romezzano Alfonso Angelo fu Davide - e - Cotugno Anna fu Giovanni - Ruta - Parr. di S. Michele Arc. - 24-7.
 Cagetti Carlo Livio Aurelio fu Ubaldo - e - Cinollo Giovanna Annunziata Antonia di Carlo - Parr. S. Maria - 29-7.
 Zali Pietro Francesco Giuseppe di Zafferino

- e - Repetto Maria Giuseppina di Silvio - Parr. S. Maria - 31-7.
 Miglianelli Giuseppe fu Mario Giacomo - e - Terrile Lettera Giorgina fu Antonio - Parr. di S. Rocco - 1-8.
 Pozzo Giorgio Michele Emilio di Gio Batta - e - Maruffi Antonietta Rita di Domenico Sestilio - Parr. di S. Rocco - 4-8.
 Sella Lino Luciano di Gino - e - Baso Maria Luigia di Carlo - Parr. di S. Rocco - 5-8.
 Leoncinello Primo di Armando - e - Chiesa Rita Caterina Angela fu Giovanni - Parr. S. Maria Assunta - 7-8.
 Amandolesi Ettore Federico di Giuseppe - e - Battifora Elsa Albina fu Giovanni Battista - Parr. S. Rocco - 19-8.
 Porsia Gino Marcello Domenico di Giuseppe - e - Razeto Maddalena Maria di Antonio - Ruta - Chiesa Parr. S. Michele Arcangelo - 21-8.
 Cavassa Bruno Giuseppe di Paolo - e - Vansino Maria Prosperina di Francesco Giuseppe - Parr. S. Rocco - 24-8.
 Bosco Mario Gino Elmo fu Edoardo - e - Staiano Luisa Chiara Tilde Giuseppina di Giovanni - Ruta - 31-8.

Fuori Comune

- Margoni Rino Iris di Silvio - e - Mezzano Santina Clara di Giovanni - Genova - Parr. S. Zita - 30-6.
 Sessarego Agostino di Emanuele - e - Morselli Egle Teresa fu Ezio - Recco - Parr. di S. Giovanni Battista - 27-7.
 Ratti Luigi di Desiderio - e - Del Moro Anna Maria Romana di Ettore - Rapallo Santuario Basilica N. S. di Montallegro - 3-8.
 Barbagelata Gio Batta Francesco di Emanuele - e - Gardella Romilda di Francesco - Rapallo Santuario Basilica N. S. di Montallegro - 24-8.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune

- Boggiano Umberto fu Serafino (30-3-1879) pensionato - marito di Marrè Luigia - Fraz. Ruta - Via Aurelia 94 - (22-7).
 Repetto Angelo fu Gio Batta (22-7-1902) - marito di Dabusti Maria, autista - Fraz. Ruta - Via Aurelia 69 - (27-7).
 Bertolotto Maria Rosa fu Filippo (26-3-1881) nubile - Via Lorenzo Bozzo 6 - (31-7).
 Beretta Vittorio fu Giacomo (27-1-1900)

LA M

ma
dit
CaSenn
(3
laSime
p
VMori
H
(Gale
t:
rCell
I
FGar
r
(Cav
I
.

Ber

Ing

Cre

Po

Mc

As

GI

B

B

F

E

- marito di Garbarino Teresa - coltivatore diretto - Fraz. Ruta - Via S. Maria del Campo 8 (6-8).
- Senno Anna Maria fu Federico Gio Batta (31-7-1890) nubile casalinga - Via Pissorella Rio 18 (7-8).
- Simonetti Emanuele fu Agostino (11-5-1886) pensionato - vedovo di Olivari Maria - Via Repubblica 28 - (13-8).
- Mortola Francesco Filippo fu Fortunato (4-10-1883) pensionato - Fraz. S. Rocco 48 - (15-8).
- Galdi Sabina (4-4-1912) casalinga - Fraz. Ruta - Via XXV Aprile 3/a - moglie di Peragallo Angelo - (17-8).
- Celle Maria fu Giacomo (20-2-1887), casalinga - moglie di Sbertoli Enrico - Fraz. Ruta - Via XXV Aprile 15 - (19-8).
- Garbarino Pietro fu Angelo (9-10-1905) - marito di Rovegno Rosa - Via S. Rocco 20 - (2-9).

All'Ospedale

- Cavassa Gio Batta fu Paolo (19-9-1887) - pensionato - vedovo di Barbagelata Madalena (21-7).
- Bertolotto Mario Hernan di Giuseppe (3-8-1909) - inabile - marito di Rovegno Caterina (3-8).
- Ingruth Rodolfo fu Giuseppe (10-9-1924) - commerciante - marito di Lea Hofmann (6-8).
- Cretti Maria fu Giovanni (5-10-1886) - casalinga - vedova di Coda Giuseppe (6-8).
- Poggesi Bartolomeo Giovanni fu Spirito - (26-8-1905) - fuochista marittimo - marito di Pira Emanuela (16-8).
- Montobbio Renzo fu Michele (16-9-1923) - impiegato - marito di Luciani Nella (17-8).
- Aste Eugenia Caterina fu Marco (12-9-1884) casalinga - vedova di Roccatagliata Giorgio (23-8).
- Ghigliotti Renato fu Francesco (18-1-1917) - esercente albergo - marito di Ciccarelli Concetta (28-8).
- Bagnasco Delfina fu Giovanni (4-2-1899) - pensionata - nubile - (5-9).

Casa di Riposo Gente di Mare

- Bondi Amilcare fu Serafino (12-12-1874) - vedovo di Oliva Maria (3-8).
- Remondini Vittorio Fortunato fu Ugo (24-1892) - celibe, pensionato - (31-8).
- Ballabene Leonzio fu Lorenzo (13-1-1912) - manovale - marito di Rattini Angela (24-8). Durante il trasporto all'Ospedale dalla frazione di Ruta.

LIBRI NOSTRI

«Il romanzo della vela»

L'avv. Tomaso dei marchesi Gropal-
le, dell'Accademia di Marina Mercan-
tile pubblica in seconda edizione di
circa 500 pagine e 126 illustrazioni (al
prezzo di L. 3500) questa sua brillante
storia della Marina Velica del secolo
scorso dal trattato di Vienna alla pri-
ma guerra mondiale.

L'opera veramente encomiabile
consta di tre parti; nel primo periodo
dal 1815 al 1860, viene illustrata l'ope-
ra della marina in Atlantico e in Mar
Nero; la marina ligure, napoletana e
siciliana aprono le vie marittime del
Chile e Perù e delle Indie orientali.
Nel secondo (1860-1890) la marina
riunita sotto il tricolore Sabauda bat-
te tutte le rotte del mondo ad eccezio-
ne del continente australiano ed è in
questa gloriosa epoca che eccelle sulle
altre la marina velica di Camogli. Nel
terzo (1890-1934) si aprono le vie della
California e dell'Australia e si compie
l'eroico sacrificio d'uomini e di navi
imposto dalla guerra mondiale; i bri-
gantini a palo a scafo in legno, la-
sciano il posto a moderni velieri in
ferro ed acciaio a causa di mutamenti
economici e tecnici di Camogli non po-
teva essere obliato l'apporto che è lar-
gamente illustrato nelle sue vele nelle
sue misure e nei suoi capitani; sono
moltissimi gli episodi che arricchisco-
no questo libro di avvincente interes-
se e di carattere veramente nazionale.

Sono ricordati i camogliesi Mor-
tola, Fejari, Raseto, Schiaffino, Oliva-
ri, Schiappacasse; la traversata dell'in-
tero Atlantico su una lancia fatta dal-
l'equipaggio del Nemesi; la vicenda di
Tristan il terribile beri-beri su Agosti-
no M. e l'eroica morte del cap. Filippo
Razeto e molti altri nomi, e prodi che
costituiscono i fasti della marina cit-
tadina.

CIVIS

Rassegna Cittadina

Consiglio Comunale

Sabato 3 agosto u.s. alle ore 21 è stato convocato il Consiglio presenti 13 consiglieri e 7 assenti; sono state deliberate le seguenti pratiche:

a) Regolamento per gli autoveicoli ad uso pubblico. - Ad eliminare inconvenienti derivanti dalle clausole relative al passaggio, alla successione ed al cambio di proprietà della licenza d'esercizio, previste sul regolamento adottato dal Comune di Genova e preso a modello nella delibera già presa il 30 - 12 - 1962 su proposta del ministero dei trasporti si è adottato il regolamento tipo predisposto da detto Ministero che veniva consigliato ai Comuni per uniformità. Il Consiglio approva ad unanimità il regolamento stabilito dall'Ispettorato della motorizzazione civile per gli autoveicoli ad uso pubblico per il trasporto di persone (taxi) costituito di 27 articoli, revocando la precedente delibera. Anche il servizio di noleggio di autoveicoli con conducente, viene di conseguenza sostituito revocando le precedenti deliberazioni, stabilendo in quattro il numero delle licenze da concedere.

b) Strade comunali Seggia-Sacomanno-Prione. Il sindaco riferisce che detta strada verrà allargata e sistemata da pedonale a carrozzabile; gli oneri relativi alla realizzazione dell'opera sono assunti dai proprietari frontisti interessati restando al Comune l'incombenza della sorveglianza sulla condotta dei lavori che dovranno essere eseguiti a regola d'arte. Verrà anche sistemata la fognatura delle acque bianche e nere e la sede propria per le condutture dell'acquedotto.

Il Consiglio pertanto ha approvato all'unanimità la pratica accettando le donazioni fatte al Comune mediante rogito notarile, il progetto del geome-

tra Canevari ed il deposito cauzionale di 10 milioni presso il Banco di Chiavari.

c) Rio comunale Prione località Boschetto.

Il Sindaco riferisce che la pratica riguarda il risanamento della zona continuando il tronco approvato dalla delibera precedente. Si tratta di approvare il progetto per la copertura con soprastante strada pubblica di un tratto del Rio comunale Prione.

Anche questo lavoro viene fatto a spese ed a cura di privati cittadini e cioè dei sigg. Pietro Venturelli e Giacomo Carbone che hanno sottoscritto apposito atto di sottomissione con unita garanzia in danaro.

La delibera è approvata ad unanimità dal Consiglio.

d) Cessione alla Provincia di una striscia di terreno comunale per la correzione di una curva in via E. Figari. Il Consiglio ritenuto che la strada comunale Recco-Camogli-Ruta è stata provincializzata con decreto ministeriale 30 - 12 - 1959 approvato con unanimità la proposta cessione nei modi predisposti dall'Amministrazione Comunale.

e) Concessione precaria di occupazione del suolo pubblico a latere del nuovo edificio costruito a Ruta, piazzale Gaggini. Avendo fatto domanda i proprietari del nuovo fabbricato di avere in concessione del Comune di un'area da addebitare ad impianto di riscaldamento, l'Amministrazione propone di approvare tale concessione precaria al canone annuo di L. 35.000 per la durata di anni tre con facoltà di rinnovo.

La pratica viene approvata dopo di che sarà perfezionata con rogito definitivo a norma di legge.

f) Largo Emanuele Vittorio Bozzo. Su proposta della Giunta in accoglimento di quella formulata dal Con-

sigliere Mortola Prospero, viene approvata ad unanimità l'intitolazione del largo esistente a S. Rocco in prosimità della Chiesa al benemerito cittadino armatore Emanuele Vittorio Bozzo.

g) Spostamento della data della festività di S. Prospero. Essendo venuta a cessare la ragione per cui la festività di S. Prospero fu in antico fissata al lunedì successivo alla prima domenica di settembre (Festa di N. S. del Boschetto), e date le nuove esigenze delle attività commerciali ed industriali su proposta della Giunta, in accordo coll'Azienda di Soggiorno e col Rev.mo Arciprete, il Consiglio Comunale ha emesso il voto di anticipare al sabato antecedente la prima domenica di settembre la celebrazione della ricorrenza in onore di S. Prospero.

h) Contributo alla Rari Nantes Jantzen a Camogli. Dopo breve discussione e con un solo voto contrario il Consiglio Comunale delibera di erogare come nell'anno precedente il contributo di L. 500.000 a detto sodalizio.

i) A revisori del conto consuntivo 1962 sono nominati i consiglieri Aru Adriano, Rodino Valerio e Pezzolo Nicolò.

Il 90° compleanno del Sen. Boggiano Pico

Alla fine d'agosto u.s. l'avv. prof. Antonio Boggiano Pico già senatore al nostro collegio ha festeggiato tra parenti ed amici novanta anni di età. Il Papa Paolo VI ha inviato un messaggio-autografo; il Presidente della Repubblica Segni un telegramma col conferimento dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica.

Il Ministro Lucifredi ha fatto al festeggiato gli auguri e gli omaggi del Presidente del Consiglio Leone e del Segretario politico della D.C. Moro nonché di tutti gli studenti ed i numerosi estimatori. Il segretario provinciale D.C. ha consegnato una meda-

glia d'oro ed il Dott. Domingo Solari ha presentato le insegne dell'onorificenza a nome dei tesserati.

Il premio di fedeltà del cane

A S. Rocco di Camogli nel giorno della festa del S. Patrono si è effettuata la seconda manifestazione della simpatica iniziativa che nello scorso anno aveva un carattere locale ma che in quest'anno ha assunto un carattere nazionale.

Così sono giunti all'attivo Comitato segnalazioni da ogni parte d'Italia e la Giuria ha dovuto lavorare sodo per la determinazione dei premi e la graduatoria degli episodi segnalati che costituiscono veramente un'incredibile racconto di episodi commoventi di abnegazione, amore, coraggio e sempre fedeltà.

Auguriamo che nella sua terza edizione del prossimo anno questo riuatissimo Premio della fedeltà del cane abbia un meritato successo sviluppandosi su base internazionale.

Onorificenza

Il nostro egregio concittadino Bartolomeo Revello fu Fortunato, Direttore dei Silos granari del Porto di Genova, già insignito della stella al merito del lavoro, è stato decorato della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica - Inviamo vivissime congratulazioni e buoni auguri.

Davide Olivari

Il sindaco di Camogli per sedici anni, e precisamente dal 1907 al 1917 e dal 1920 al 1926, il 20 settembre u. s. è deceduto serenamente nella sua villa camogliese a centodue anni e mezzo.

Tutti ricordiamo la sua attività amministrativa a favore dello sviluppo e del benessere della nostra popolazione; le varie opere compiute ne sono la migliore testimonianza ed il miglior merito e ne tramandano le benemeritenze nell'avvenire. La città si glorierà a lungo del decano dei Suoi Sindaci, che attaccatissimo al suo pae-

se, l'ha potenziato nei tempi con ammirabile lungimiranza e preziosa avvedutezza. Il suo nome va onorato tra i cittadini più degni che ressero le sorti del Comune.

Mostre d'arte

Nell'estate scorsa nostri pittori hanno voluto esporre ai nostrani ed ai forestieri, pregiate opere veramente artistiche che hanno per soggetto la nostra incomparabile zona. E nella sala di piazza Colombo e nei locali del Castel Dragone, ed in vari altri locali sparsi lungo la via a mare si sono susseguiti nei mesi di luglio, di agosto e di settembre, simpatiche esposizioni di piacevoli opere pittoriche tanto visitate e tanto ammirate.

Vogliamo ricordare l'arte tutta personale ed impegnata della sig. *Moi Liz* (Maria Morelli di Spigno Monferrato) che nelle sue figure rivela una acuta precisazione espressionistica ed afferma le sue peculiari doti di gusto e di fantasia incutiva ed interpretativa. Ha conseguito il primo premio di medaglia d'oro al Concorso Nazionale d'Arte figurativa; si è recentemente affermata alla IV Biennale internazionale di S. Marino; ha anche partecipato alla V Mostra d'Arte contemporanea a S. Benedetto del Tronto ed in varie altre ben distinguendo le sue opere figuranti oltre che in Italia, in Francia, nel Belgio e in Inghilterra.

Tele piene di luce e di colore sono state ammirate nella mostra di *Giorgio Taddei*, di *Soleo Potilo* ed altri giovani artisti, innamorati delle bellezze sempre nuove della nostra Riviera e particolarmente della nostra Città.

In ottobre espone *Tina De Strobel* la velante nostra concittadina d'adozione; questa nostra artista ha doti veramente eccezionali ed i suoi lavori appagano l'occhio ed il cuore, in una armonia di composizione fra reti, barche, paranze, barche e pescatori, in una tecnica consumata di colori e di toni caldi, in una ampia pennellata di

scogli, di verde, di pini, di sole e di fiori, in una tavolozza di luci e d'ombre, di chiari e di scuri sulle sovrapposizioni di case alte, nei marcati multicolori d'ortaglie. Mare, cielo, fiori, angoli tranquilli, calandre serene e tipiche figure, riprodotte nei suoi quadri portano nel mondo, tramite gli innumerevoli compratori nordici oltre che nostrani i più rinomati punti di paradiso della nostra insuperabile costa. Non le può mancare il successo.

Nuova casa INA

E' stato pubblicato il bando d'assegnazione di n. 12 alloggi costruiti in località Negliaro. Ogni alloggio è costituito da 3 stanze oltre la cucina e gli accessori.

L'assegnazione è fatta con promessa di vendita per cui l'ammortamento dovrà avvenire in 15 anni con rata mensile variabile da L. 9.700 a L. 10.400 a seconda delle caratteristiche dell'alloggio. Detta rata non comprende le quote d'amministrazione, la manutenzione, le imposte, le tasse, i contributi, il portierato, i servizi ed il riscaldamento. Possono concorrere i lavoratori che abbiano contribuito ai piani settennali di costruzione prestino abitualmente la loro opera ovvero risiedano nel Comune di Camogli e non siano proprietari di altri alloggi.

Mostra degli Arredi Sacri

Nella Chiesa Parrocchiale per quindici giorni sono stati bellamente esposti gli Arredi sacri tra i quali vanno particolarmente ricordati il così detto Palio di S. Elena pregiato lavoro del settecento già comparso all'Esposizione Colombiana e la pianeta del Terziario in uso per la ricorrenza di S. Prospero, lavoro antico e ricco di ricami e di colori visitatori, turisti di passaggio i villeggianti hanno ammirato gli oggetti rari e preziosi di cui è dotata la nostra Chiesa. Anche l'Os-

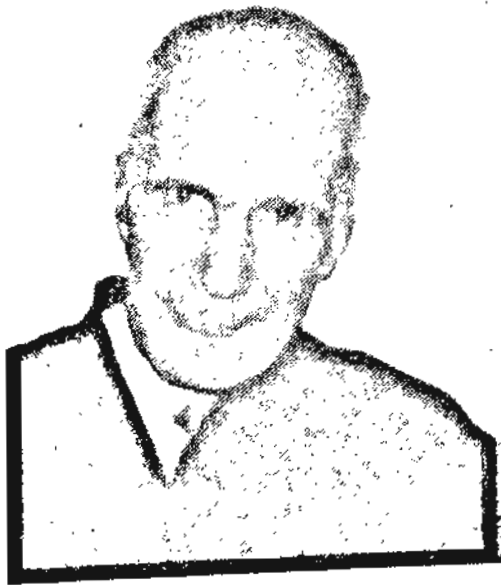
servatore Romano del 17-18 Agosto ha fatto un lusinghiero cenno con parole di elogio e di plauso.

Per il piano regolatore

E' stato affisso nell'Albo Pretorio un manifesto col quale il Sindaco,

vista la deliberazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, rende noto che sono stati depositati varianti apportate al piano regolatore e che trascorsi i tornei di legge sia per la loro visione sia per la presentazione delle osservazioni in merito, verrà perfezionato nei modi di legge.

NECROLOGI



VIACAVAL EMANUELE

fu Prospero e fu Maggiolo Caterina cristianamente deceduto in New York il 29 Marzo 1963.

Nacque a Camogli in località Piezzorella il 18 luglio 1886, ed a 19 anni emigrò nell'America del Nord; dove condusse una vita tutta dedita ad onesto lavoro e nella serenità dell'ospitale casa della sorella Anita. Animato dalla Fede e da innata bontà, fu di una rettitudine a tutta prova. Nutriva per tutti sentimenti di stima, di comprensione, di generosa carità per i bisognosi; d'aiuto e conforto per i sofferenti. Tutti che lo conobbero ed ebbero rapporti di lavoro, d'amicizia, si sentivano legati a lui di affetto e benevolenza. Fu devoto ed amò teneramente la Madonna del Boschetto, non passò giorno che non si ricordasse la cara Celeste Madre della sua infanzia, l'amato Santuario della sua bella terra natia. Animatore e sempre presente alla festa della Madonna del Boschetto che i memori Camogliesi ogni anno nella quarta Domenica di Settembre celebrano solennemente nella chiesa di N. S. di Pompei N° 25 Carmine Street New York City.

Vogliamo pensare che la Madonna abbia

introdotto questo suo cotanto devoto ed affezionato figlio nel regno dell'eterna felicità; tuttavia chiediamo per lui, cristiano pio suffragio.

Requiescat.

La Signora Viacava Anita Ved. Traverso ha offerto al Santuario in memoria del defunto fratello Emanuele lire Centomila.

Il Rev. Mons. Rettore ringrazia vivamente e assicura particolari preghiere all'altare di N. S. del Boschetto.

(N. A. R.)



MARIA ROSA BARTOLOTTA
(Fu Filippo di anni 82)

Mancò quasi improvvisamente, ma non inaspettamente il 31 Luglio 1963 passando dalla recita del S. Rosario al letto di morte.

La sua vita è tutta in questi tre termini Nascondimento Sacrificio, preghiera. Da giovane fondò in Camogli il Circolo Femminile di azione Cattolica e ne fu la prima presidente Francescana nel terz'ordine, visse povera per necessità e per virtù. Si prodigo sempre per i parenti nelle più svariate circostanze e fino all'ultimo assistette con abnegazione una zia anziana di Lei.

Amò il fratello con cuore di madre e ne

condivise le ansie e le avversità anche durante le vicende dell'ultima guerra.

Da 2 anni soffriva di malattia cardiaca.

La raccomandiamo alle preghiere dei buoni perchè il Signore ne affretti l'eterna gloria e conceda al fratello Dott. Prospero Bertolotto ufficiale Sanitario del Comune ed ai parenti, la rassegnazione ed il conforto della cristiana speranza.

IN PACE CRISTI

F. P.



Il 7 Agosto 1963 improvvisamente, ma non impreparata, la morte colse:



SENNO ANNA

Numerava settantatrè anni e la sua vita temprata a semplicità, trascorse fra le pareti domestiche, sempre nel giornaliero lavoro dedita all'assistenza dei suoi cari.

Profondamente religiosa offriva le sue diurne fatiche al Signore e nella ardente devozione alla Madonna del Boschetto travava ognora novella forza, ispirazione, serenità di spirito. Affabile e gentile d'animo sapeva farsi ben volere da tutti.

Lascia nel dolore le sorelle, le cognate e i nipoti che tanto l'amavano e che la raccomandano alla pia preghiera di suffragio di tutti i devoti a Nostra Signora del Boschetto.



«A seguito di difficile operazione sopportata con fermezza e serenità, ritornava a Dio il 9 Maggio 1963, l'anima bella di



GERONIMA REPETTO in DODERO

(vulgo Gigia)

nata a Camogli il 2 Giugno 1899, affezionatissima alla Madonna del Boschetto.

Lascia il marito, i figli, il fratello, le sorelle, i nipoti che la ricordano a quanti ne hanno conosciuto la semplicità della mente e la bontà del cuore.

Una prece

IN MEMORIAM

Bertolotto Ugo e consorte Emma, ricordano con immutato affetto la cara Mamma

MORTOLA MARIA BERTOLOTTO

e al di Lei suffragio nel giorno anniversario della morte hanno fatta celebrare nel Santuario la messa esequiale, offrendo L. 5.000 pel culto alla Madonna.



Il 23 maggio scorso, ricorreva il 3° anniversario della morte di

DAPELO TERESA ved. OGNIO

La figlia la ricorda ai parenti e a quanti la conobbero e chiede una preghiera di suffragio.